

## Integratori, l'Asl 10 spiega le novità

29 GENNAIO 2010

**PORTOGRUARO.** «Una cosa assurda, inconcepibile, siamo profondamente indignati».

Gianfranco Rizzetto della Cgil esprime tutto il proprio sdegno e quello del sindacato alla notizia che gli integratori alimentari per i pazienti delle case di riposo, ora gratuiti, diventeranno a pagamento.

«**Ci siamo attivati presso l'azienda** per chiedere spiegazioni in merito - **sbotta Rizzetto** - non è possibile colpire in questo modo le fasce deboli, su un servizio essenziale». **L'Asl 10** in una nota si giustifica: «Non c'è, e non vi è mai stata, alcuna intenzione di voler togliere agli anziani quello di cui hanno bisogno, in primo luogo l'alimentazione artificiale. L'argomento in questione è stato **motivato dalla necessità** di rendere omogenea una procedura che a **Portogruaro** si legava in modo difforme alle normative regionali; è stato quindi effettuato un allineamento alla specifica normativa regionale che attua un'opera di razionalizzazione, nella quale è la persona ad essere posta al centro dell'attenzione e non le singole richieste. **Nessuno ci dà il diritto di togliere risorse** destinate alla salute, da noi puntualmente garantite, a favore di pazienti che di fatto non vengono considerati nei livelli essenziali di assistenza». «**Gli integratori alimentari** - continua l'Asl del Veneto Orientale - vengono in ogni caso assicurati a tutti i pazienti inseriti nel programma di assistenza domiciliare integrata e per i quali sussista specifica autorizzazione del Team Nutrizionale».

(Stefano Zadro)



Casa di Riposo "Opera Pia Francescon"